maristi
Provincia Mediterranea

FOGLIO INFORMATIVO MARISTA MEDITERRANEA

15 marzo 2017
Nº 246
(Anno 15, pagg. 30-36)

maristi 2017
un nuovo inizio

EDIZIONI
Segreteria Provinciale

hojainformativa@maristasmediterranea.com

Residenza Provinciale
Avenida Costa Bella, nº 70
Apartado correos 45
03140 Guardamar del Segura
Tel. 966 72 51 09

IT

Papa Francesco celebra il Mercoledì delle Ceneri

Il mercoledì delle Ceneri segna l'inizio del tempo di Quaresima prima della Settimana Santa. Tra i riti del giorno c'è quello dell'imposizione delle ceneri sulla fronte dei fedeli per ricordare loro che sono esseri mortali.

Vestito di porpora , Francesco prende il pastorale e va in processione per la collina dell'Aventino coperta di fiori grazie alla temperatura, quest'anno inusualmente mite.

Al termine della breve processione e durante il canto del coro, Francesco entra nella basilica di Santa Sabina, una chiesa del v° secolo considerata una delle più belle di Roma.

Omelia del Mercoledì della Ceneri a Santa Sabina.

Nel 1219, la chiesa fu dedicata dal papa Onorio III a san Domenico in onore del nuovo Ordine dei Predicatori, oggi comunemente chiamati Domenicani.

«Ritornate a me con tutto il cuore, […] ritornate al Signore» (*Gl* 2,12.13): è il grido con cui il profeta Gioele si rivolge al popolo a nome del Signore; nessuno poteva sentirsi escluso: «Chiamate i vecchi, riunite i fanciulli, i bambini lattanti; […] lo sposo […] e la sposa» (v. 16). Tutto il Popolo fedele è convocato per mettersi in cammino e adorare il suo Dio, ***«perché egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore»*** (v. 13).

Anche noi vogliamo farci eco di questo appello, vogliamo ritornare al cuore misericordioso del Padre. In questo tempo di grazia che oggi iniziamo, fissiamo ancora una volta il nostro sguardo sulla sua misericordia.

Papa Francesco celebra il Mercoledì delle Ceneri (.../...)

La Quaresima è una via: ci conduce alla vittoria della misericordia su tutto ciò che cerca di schiacciarci o ridurci a qualunque cosa che non sia secondo la dignità di figli di Dio. La Quaresima è la strada dalla schiavitù alla libertà, dalla sofferenza alla gioia, dalla morte alla vita.

Il gesto delle ceneri, con cui ci mettiamo in cammino, ci ricorda la nostra condizione originaria: siamo stati tratti dalla terra, siamo fatti di polvere. Sì, ma polvere nelle mani amorose di Dio che soffiò il suo spirito di vita sopra ognuno di noi e vuole continuare a farlo.

Dio vuole continuare a darci quel ***soffio di vita*** che ci salva da altri tipi di soffio: ***l'asfissia*** soffocante provocata dai nostri egoismi, asfissia soffocante generata da meschine ambizioni e silenziose indifferenze; asfissia che soffoca lo spirito, restringe l'orizzonte e anestetizza il palpito del cuore. Il soffio della vita di Dio ci salva da questa asfissia che spegne la nostra fede, raffredda la nostra carità e cancella la nostra speranza. Vivere la Quaresima è anelare a questo soffio di vita che il nostro Padre non cessa di offrirci nel fango della nostra storia.

Il soffio della vita di Dio ci libera da quella asfissia di cui tante volte non siamo consapevoli e che, perfino, ci siamo abituati a "normalizzare", anche se i suoi effetti si fanno sentire; ci sembra normale perché ci siamo abituati a respirare un'aria in cui è rarefatta la speranza, aria di tristezza e di rassegnazione, aria soffocante di panico e di ostilità.

Quaresima è il tempo per dire no. No all'asfissia dello spirito per l'inquinamento causato dall'indifferenza, dalla trascuratezza di pensare che la vita dell'altro non mi riguarda; per ogni tentativo di banalizzare la vita, specialmente quella di coloro che portano nella propria carne il peso di tanta superficialità. La Quaresima vuole dire no all'inquinamento intossicante delle parole vuote e senza senso, della critica rozza e veloce, delle analisi semplicistiche che non riescono ad abbracciare la complessità dei problemi umani, specialmente i problemi di quanti maggiormente soffrono. La Quaresima è il tempo di dire no; no all'asfissia di una preghiera che ci tranquillizzi la coscienza, di un'elemosina che ci lasci soddisfatti, di un digiuno che ci faccia sentire a posto.

Quaresima è il tempo di dire no all'asfissia che nasce da intimismi che escludono, che vogliono arrivare a Dio scansando le piaghe di Cristo presenti nelle piaghe dei suoi fratelli: quelle spiritualità che riducono la fede a culture di ghetto e di esclusione.

Quaresima è tempo di memoria, è il tempo per pensare e domandarci: che sarebbe di noi se Dio ci avesse chiuso le porte?; che sarebbe di noi senza la sua misericordia che non si è stancata di perdonarci e ci ha dato sempre un'opportunità per ricominciare di nuovo? Quaresima è il tempo per domandarci: dove saremmo senza l'aiuto di tanti volti silenziosi che in mille modi ci hanno teso la mano e con azioni molto concrete ci hanno ridato speranza e ci hanno aiutato a ricominciare?

Quaresima è il tempo per tornare a respirare, è il tempo per aprire il cuore al soffio dell'Unico capace di trasformare la nostra polvere in umanità. Non è il tempo di stracciarsi le vesti davanti al male che ci circonda, ma piuttosto di fare spazio nella nostra vita a tutto il bene che possiamo operare, spogliandoci di ciò che ci isola, ci chiude e ci paralizza. Quaresima è il tempo della compassione per dire con il salmista: ***"Rendici*** [Signore,] ***la gioia della tua salvezza, sostienici con uno spirito generoso"***, affinché con la nostra vita proclamiamo la tua lode (cfr *Sal* 51,14), e la nostra polvere – per la forza del tuo soffio di vita – si trasformi in ***"polvere innamorata"***.

Dall'inviato: Fr. Manuel Jorques.

Condivisione dell'Eucaristia di domenica 19 febbraio a Granada per ricordare i 25 anni di SED.

Vivere e condividere una celebrazione importante come i 25 anni di SED, ci fa prendere coscienza del fatto che lavoriamo per un progetto che va oltre gli spazi della nostra scuola. Ci ha emozionato non poco sentirci parte di SED.

È stata un'Eucaristia piena di vita, di sentimento e la gente si è sentita coinvolta nella generosità e nella solidarietà.

Preparata con amore e col desiderio di sentirci parte della famiglia SED e Marista. Vissuta con gioia ed emozione nel vedere la chiesa traboccante di gente.

Nell'Associazione SED il senso di solidarietà unisce mamme e volontari con un filo tanto forte da sostenere il mondo e vincere le differenze economiche, culturali , di opportunità. Questo filo è l'AMORE a Gesù per mezzo di Maria, e ai nostri simili.

Mamme di sed

25 Años sed Solidaridad | Educación | Desarrollo

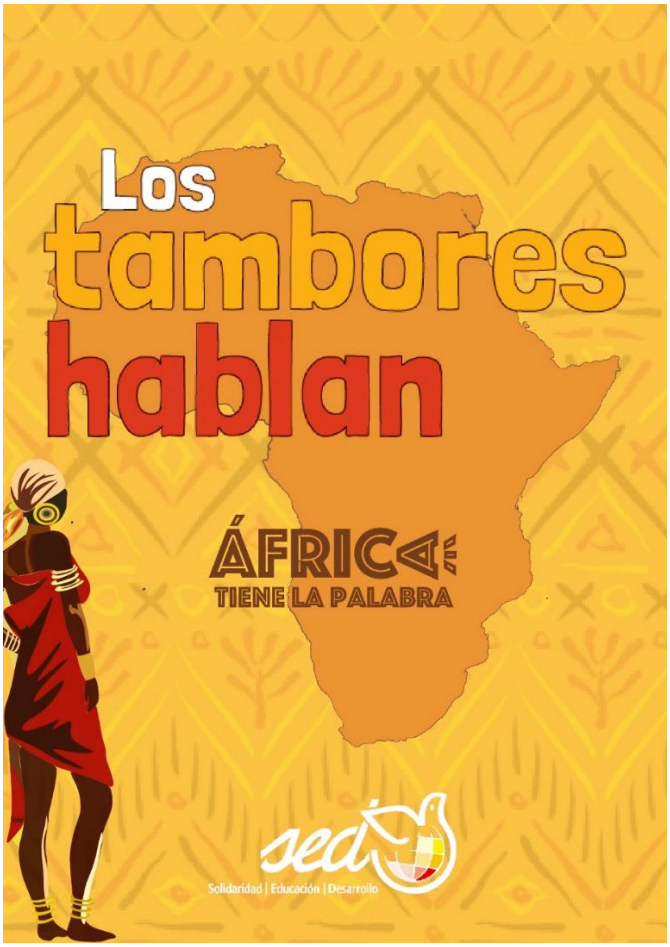
SED lancia il nuovo disco-libro

Nel mese di marzo uscirà il disco-libro

'I tamburi parlano'

Un progetto della ONGD SED che dà voce all'Africa e contribuisce al suo sviluppo. I fondi raccolti saranno destinati ai progetti di cooperazione che l'organizzazione porta avanti in questo continente.

'I tamburi parlano' ci mostrano un'immagine di Africa lontana dagli stereotipi che circondano questo continente. Le parole delle canzoni, opera del Fratello marista Aureliano Garcia, ci presentano una visione più positiva dell'Africa: la sua cultura, le sue tradizioni, la sua diversità, la sua ricchezza naturale, la filosofia Ubuntu, il ruolo della donna nel suo sviluppo... perché è ora che l'Africa dica la sua.



Un totale di 11 canzoni interpretate da 21 artisti rinomati nel panorama musicale

spagnolo ci mostrano l'anima dell'Africa. Gli artisti hanno registrato a due o a livello individuale una canzone sui diversi aspetti e valori africani. La produzione del disco è stata realizzata da Inma Serrano e David San José.

Artisti impegnati per un mondo migliore e per lo sviluppo dell'Africa. Cinque di essi sono andati in Gana con SED per conoscere direttamente i progetti educativi dell'organizzazione nel paese.

Rozalén, Fran Fernández, Tontxu, Pasión Vega y Julián Maeso hanno Ghana nel cuore

Durante una settimana, Rozalén, Fran Fernández, Totxu, Pasión Vega e Julián Maeso hanno percorso il Ghana con la ONGD SED conoscendo di prima mano i progetti di Cooperazione dell'organizzazione nel paese e avvicinandosi alla realtà africana..

Questi artisti insieme a molti altri danno voce alle canzoni che costituiscono il disco libro di SED **'I tamburi parlano'**, che presto verrà alla luce.

In questo viaggio i musici sono stati accompagnati dal direttore dell'organizzazione, Javier Salazar, che a sua volta condivide queste parole con la grande famiglia di SED:

"Definire l'arte è un compito quasi impossibile. Si esprime in molti campi e in tante opzioni e apprezzamenti … quindi è molto difficile definirla. È molto più facile riconoscere un artista. Non vi pare? Proprio così. Ho vissuto vari anni con tanti di loro ed era evidente la loro arte:

Pasión Vega

Julián Maeso

Pasión Vega con un gran cuore.
María Rozalén come un torrente in piena.
Tontxu, una mente accattivante.
Julián Maeso, tutto il mondo nei suoi occhi.
Fran Fernández, la forza di una gioventù generosa.

Risulta facile sottolineare l'arte che li distingue.
Artisti fino alle midolla, artisti tutto d'un pezzo.

Però… Non è il canto e l'interpretazione musicale la loro arte? Questo è evidente e lo sono in grado eminente. Ma in questi giorni in terra africana convivere con loro è stato un regalo. La loro compagnia umana, la loro impronta professionale, l'affetto che hanno diffuso tra i bambini della scuola, tra la gente del mercato... l'amicizia con la quale si sono distinti, parlano di persone con le quali merita condividere il cammino.

Di questo si tratta. Abbiamo unito il nostro sforzo di solidarietà per poter migliorare un pochino il nostro mondo. **'I tamburi parlano'** è una speranza condivisa di inondare il mondo con nuova armonia di fraternità, è un regalo di canzoni che risvegliano i dormienti che soggiacciono al sonnifero dell'egoismo regnante; è una sfida perché l'Africa alimenti il nostro spirito.

Maristi Denia

Carnevale di solidarietà

Dall'inviato: **Raúl Martín Díez**.

Lunedì 27 febbraio abbiamo celebrato l'annuale carnevale di solidarietà della scuola marista San Giovanni Battista. Festa ben riuscita con oltre 1500 spettatori.

Quest'anno, il gruppo di solidarietà della scuola collabora con un progetto internazionae nel Progetto Annuale di solidarietà di SED, dal motto:

"Sete di più, più di SED"

Con l'infrastruttura e l'equipaggiamento educativo in Cameroun (laboratorio di scienze, bus scolastico e aula polifunzionale).

Questo progetto ha un preventivo di 70.000 €, che raccogliamo tra le varie scuole della Provincia Marista Mediterranea.

Quest'anno celebriamo i 200 anni dell'Istituto Marista e il carnevale è stato ambientato con questa tematica: 200 anni di storia.

Cominciamo la sfilata con i nostri piccoli di casa. I bambini della materna si sono mascherati nei simboli del bambino. Fiori in crescita, che, se ben curati e innaffiati con amore e confidenza, non ci sono limiti al loro sviluppo. Rappresentano le tre violette mariste, simbolidell'umiltà, della semplicità e della modestia.

Seguiamo un ordine cronologico di alcuni momenti storici. Continuiamo con gli alunni del primo e secondo E.S.O. che rappresentano soldati e dame del XIX secolo.

In seguito gli alunni di prima e seconda elementare con un grande sogno da raccontare: il sogno di Martín Luther King e vari hippies con vestiti degli anni 63.

Poi gli alunni di terza e quarta elementare con l'arrivo alla luna del 69, con i tecnici, gli astronauti e i giornalisti. I pagliacci della tele e la famiglia Telerín sono intervenuti per dare un tocco di allegria alla sfilata.

Gli alunni di quinta elementare, vestiti da Piccoli Fratelli di Maria, rappresentano gli inizi dei Fratelli Maristi e si schierano nel cortile formando un "200 e +".

Seguono gli alunni di sesta che ci insegnano come celebrare un buon compleanno con torta inclusa.

E infine gli alunni del terzo E.S.O. ci trasportano attraverso gli anni di musica con i loro "200 principali" realizzando balli e canti con i diversi successi musicali.

E per terminare vediamo gli alunni del quarto nell'ultima sfilata di carnevale nella nostra scuola. Hanno concluso alla grande, come fanno sempre, con una rappresentazione musicale dei successi degli anni 60, 70 e 80.

Sono stati raccolti 1.257 € solo con le entrate anticipate, e saranno ancora di più quando avremo il resoconto finale. La festa si può considerare un risultato a tutto tondo. I bambini del Camerun ringrazieranno per tutti i contributi di solidarietà della famiglia Marista.

Maristi Jaén

Opera sociale

CUORE VALEROSO

Di José Agulló – Gruppo TIC´s

Mari Carmen e Álvaro sono due psicologi che sono arrivati nel quartiere (via Merced Baja) nel 2014 per avviare il progetto CUORE VALEROSO

Il quartiere de La Merced è uno dei più popolari della città. Parte dalla Cattedrale e sale verso la parte alta della città. Prende il nome dalla chiesa della Merced che dà il nome alla piazza più emblematica, nella quale si incontra la nuova fontana e dove confluiscono le vie Merced Alta, Merced Baja, Capitán Aranda Alta e Bazo.

Il progetto **CUORE VALEROSO** vuole radunare tutte le forze vive presenti nel quartiere. L'idea principale che ha mosso la Fondazine Marista e Caritas Interparrocchiale è stata quella di non duplicare i servizi e quella di lavorare in rete.

La famiglia marista contribuisce con la quasi totalità del volontariato in **CUORE VALEROSO**. Professori, genitori e alunni della scuola marista "Santa María de la Capilla" regalano il loro tempo e la loro energia a questo progetto. Un progetto avviato dalla Fondazione Marcellino Champagnat con il contributo economico della Cassa Rurale di Jaén e l'Opera Sociale de La Caixa.

"è un quartiere umile, la gente è in sciopero…"

dice Lupe Espinosa, presidente dell'Associazione di vicini "Uniti per la Merced"

Maristi Mursia

Scuola "La Merced-Fuensanta"

Concorso 'paellas' e arte culinaria.

Di Esther González Sánchez – 7 marzo 2017, 13:45 h.

FESTE SCOLASTICHE SEDE MERCED

Nella festività di San Tomaso d'Aquino gli alunni del

baccellierato insieme al collegio docenti hanno organizzato diverse attività nella sede Merced (Mursia). In particolare gli incontri sportivi, concorsi di torte e karaoke, per terminare con il concorso di *'paelle'* e l'annuncio del 2º di Baccellierato.

Quest'anno si è posposta la celebrazione fino al 17

febbraio per avere un giorno di sole per questa attività all'aria aperta nel cortile della scuola.

Sicuramente le abilità dimostrate sono state varie, ma senza dubbio le squadre si sono esibite e hanno partecipato alle gare superando le avversità.

Un'opportunità da condividere!

SEDE 'FUENSANTA'

Settimana delle varie capacità

Di Esther González Sánchez – 7 marzo 2017, 13:45 h

Per noi maristi non c'è nessuno che abbia poca valentia o poca capacità. Tutti abbiamo delle capacità più sviluppate di altre e questo non impedisce di lottare per i nostri sogni.

La settimana dal 20 al 24 febbraio gli alunni del Primo Tramo hanno avviato diverse attività per essere coscienti delle difficoltà quotidiane incontrate da persone con qualche tipo di handicap.

Se io fossi sordo?

Si io fossi cieco?

Tra le attività risultano:
- ➲ elaborare un murale con immagini di persone con qualche handicap,
- ➲ cercare di interpretare quello che ci dice un compagno che non sente, e
- ➲ fare un percorso con gli occhi bendati (non vedente) e aiutare dei compagni.

Attività tutte interessanti per loro e molto emozionanti. Commovente vedere come queste persone superavano le difficoltà e raggiungevano le loro mete.

www.maristasmalaga.com

All'interno delle attività di ambientamento che ci portano verso la Settimana della Scienza e della Tecnica tra il 20 e il 24 febbraio, oggi 16 si è svolto nel Laboratorio di Biologia della scuola l'attività di **dissezione del cuore di un mammifero**, e una presa di contatto con la struttura reale dell'apparato respiratorio e aspetti concreti dell'apparato digestivo.

Gli incaricati di condurre l'attività sono stati gli **alunni del primo di baccellierato di Scienze della Salute,** coordinati dal professore di Biologia e responsabile del servizio di Medicina Scolastica, **Dr. Manuel Gutiérrez** e il coordinatore del Seminario di Scienze Naturali, **Juan Ramón López**. I destinatari dell'esperienza sono stati gli alunni del 3º ESO, nel cui curricolo di Biologia e Geologia si sviluppano oggi questi contenuti.

L'attitudine e l'interesse dei partecipanti e l'autentica professionalità messa in pratica dagli alunni del baccellierato hanno trasformato l'esperienza in una indimenticabile presa di contatto con le Scienze della Natura, in un aspetto sempre interessante come la Biologia Umana. Sia i formatori come i recettori sono stati ringraziati per il loro impegno esemplare in una giornata sommamente vantaggiosa, che di sicuro ha fissato più contenuti rispetto a molte altre sessioni di teoria.